



ISTITUTO COMPRENSIVO
"FRESA - PASCOLI"

infanzia – primaria – secondaria 1° grado
sedi viale Europa – via Croce Malloni – via Pecorari

Presidenza ed Uffici: Viale Europa ~ 84015 Nocera Superiore (SA)

☎ 081 933111 Telefax: 081 936230 C.F.:94083860653 Cod: Mecc.:
SAIC8B8007

saic8b8007@istruzione.it – saic8b8007@pec.istruzione.it
www.fresapascoli.edu.it



N.Prot.

A tutti i docenti

A tutti gli alunni

Alle Famiglie

Al territorio

All'Ente Locale

Sindaco

Assessore all'Istruzione

Allo sportello d'ascolto Dr Donato Rispoli

Sul web

Oggetto: OLTRE IL COVID E LA DAD. Per una nuova didattica nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni. Come gli stili cognitivi influenzano l'approccio didattico

Al tempo del corona Virus auspico in tutta la comunità scolastica un'innalzamento esponenziale di un nuovo protagonismo che nasce dall'esigenza di una ricerca/azione continua verso percorsi didattici sostenibili e virtuosi oltre la complessità figlia del COVID e della DAD.

esorto tutti a lanciare proposte per il miglioramento della Didattica a distanza, in virtù del ruolo centrale che voi alunni avete a scuola.

PER QUESTO OGNUNO DI VOI POTRA' FAR VEICOLARE LE VOSTRE PROPOSTE ED UN VOSTRO POSSIBILE PIANO DI MIGLIORAMENTO POSSIBILE MONITORANDO I VOSTRI BISOGNI FORMATIVI E LE VOSTRE ASPIRAZIONE E MOTIVAZIONI. OGNUNO DI VOI POTRA' INVIARE PROPOSTE INDIVIDUALI E COLLETTIVE ALLA POSTA DEDICATA DELLA SCUOLA ripartenzascuola@libero.it La vostra proposta sarà valutata e presa in considerazione per possibili miglioramenti. A breve la scuola coinvolgerà gli alunni in un'assemblea di rappresentanti di classe (componente studenti) per comunicare problematiche varie con il Preside. Progetto di cittadinanza quest'ultimo già sperimentato con successo nello scorso anno e che vedrà il coordinamento di docenti di Costituzione e della Presidenza con la referenza della FS area alunni prof. Russo Fortunata.

A breve gli stessi docenti si faranno partecipi volontariamente e sulla base delle tematiche anche da voi individuate di seminari di apprendimento su basi interdisciplinari e transdisciplinari. E' chiaro ed evidente che in questa prospettiva si vuole richiamare la motivazione e l'entusiasmo spesso sopito dal Covid ma anche dalla lontananza della DAD. I seminari periodicamente organizzati dai docenti potranno dare un input significativo all'apprendimento vedendo in primis protagonisti alunni e docenti nella costruzione, edificazione e sperimentazione di nuovi e innovativi percorsi didattici che faranno riferimento a metodologie didattiche innovative.

A BREVE SEGUIRANNO INDICAZIONI OPERATIVE E REALIZZATIVE DEI PERCORSI SEMINARIALI SU PIATTAFORMA GSUITE.

La didattica inclusiva è la didattica di tutti, che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. La qualità della didattica inclusiva è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo. Promuovere in ogni studente: ↔ un apprendimento consapevole e responsabile ↔ uno sviluppo armonico personale e sociale Non solo saper insegnare, bensì saper far apprendere. Didattica inclusiva: l'inversione dei ruoli Unità di apprendimento ↔ Centrata sull'apprendimento e sulla acquisizione di competenze ↔ Basata sulla centralità dell'allievo e delle sue azioni ↔ Centrata sulle competenze da acquisire per mezzo dell'integrazione dei saperi "Si può definire il Cooperative Learning come un insieme di tecniche di conduzione della classe grazie alle quali gli studenti lavorano in piccoli gruppi per attività di apprendimento e ricevono valutazioni in base ai risultati acquisiti" Comoglio – Cardoso "Ciò che il bambino può fare in cooperazione oggi, può farlo da solo domani" Vygotskij QUALI VANTAGGI? Componente motivazionale: la risposta dell'uno aiuta quella dell'altro. Il gruppo è mezzo per conseguire gli obiettivi di apprendimento individuale Componente cognitiva: l'interazione fra gli allievi su obiettivi cognitivi aumenta la loro padronanza dei concetti Componente sociale: necessità nella società di oggi di interdipendenza positiva, di abilità sociali Tutoring e Peer tutoring θ Gli alunni (tutor e tutee) sono protagonisti del loro percorso formativo. θ La metodologia è basata sulle relazioni di aiuto che alunni più grandi e/o più competenti attuano nei confronti di alunni più piccoli e/o meno competenti per facilitare l'apprendimento di conoscenze e abilità cognitive e sociali. Didattica laboratoriale ... in senso estensivo, "qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa" (Tessaro) La didattica laboratoriale è una metodologia "coinvolgente" dove il soggetto agisce ed è attivo. È attivo l'allievo che copia, che ripercorre la procedura richiesta, che riproduce ciò che ha studiato; è attivo l'allievo che inventa, che ipotizza nuove strategie risolutive, che produce qualcosa ex novo. Problem solving E' una valida metodologia per l'apprendimento perché: θ aiuta l'alunno a utilizzare le conoscenze già acquisite per trovare la soluzione di un problema, θ migliora le sue capacità, θ fa scoprire conoscenze nuove e contribuisce a consolidare in modo permanente quelle già possedute. Flipped classroom L'insegnante predispose il materiale multimediale (video, audio, ecc...) sia auto prodotto che non, che tratti esclusivamente il contenuto delle lezioni. Ogni studente apprende autonomamente a casa sui contenuti predisposti dall'insegnante C'è la possibilità di consultare i contenuti più volte Ogni studente apprende col proprio ritmo Flipped classroom Gli studenti arrivano a scuola già preparati sugli argomenti del giorno. La classe è omogenea. Didattica pratica, personalizzata ed interattiva in aula: approfondimento, attività di gruppo, esercitazione, applicazione, perfezionamento, discussione, consolidamento. Attività più stimolanti: chiarimenti mirati, recupero personalizzato, affiancamento nei compiti, collaborazione. L'insegnante propone e segue le attività durante le ore di lezione in aula Debate

Attenzioni educativo-didattiche e strategie metodologiche E' una metodologia didattica basata sull'esercizio al dibattito, facendo leva su alcune competenze specifiche (linguistiche, logiche, comportamentali, di interazione costruttiva, ecc.). Si pone come obiettivo primario la maturazione di competenze trasversali relative all'area dei linguaggi, per favorire lo sviluppo di strategie comunicative applicate ai contenuti delle discipline coinvolte nel processo didattico. Obiettivi dal punto di vista "educativo": " favorire l'acquisizione della consapevolezza, delle responsabilità e dei diritti essenziali per vivere in una comunità; " aiutare a sviluppare la conoscenza, la comprensione e gli atteggiamenti corretti di cui i membri di una comunità necessitano per dare un contributo attivo alla democrazia della comunità stessa; " favorire il rispetto del punto di vista dell'altro. SPUNTI DALLA RETE

<https://www.youtube.com/watch?v=57HBf7Lkkdo>

<https://www.youtube.com/watch?v=YBfZ0zBuSrM>

<https://www.youtube.com/watch?v=TQ8jgCn8EfQ>

<https://www.youtube.com/watch?v=qyUhsuMjcnk>

<https://www.youtube.com/watch?v=uQ0oepLGHZ4>

Lo stile cognitivo è, sostanzialmente, il modo in cui si conosce il mondo. Si tratta della modalità di elaborazione dell'informazione che ha ognuno di noi: in essa entrano in gioco non solo il nostro approccio alla conoscenza, ma anche atteggiamenti, modo di interagire con gli altri e di affrontare le situazioni.

Stenberg – lo studioso per eccellenza di intelligenza e sviluppo cognitivo – lo definisce come *“propensione, preferenza nell'uso della propria abilità: non sono le abilità che possediamo, ma il modo in cui ci piace e troviamo più comodo usarle.”*

Modalità dell'intelligenza

Non esistono stili cognitivi migliori o peggiori dell'altro: sono solo diversi tra loro.

E ognuno di noi ne ha uno differente, in base alla modalità di intelligenza che lo/la contraddistingue:

- **analitica** (la capacità di analizzare, valutare dettagliatamente le cose esprimendo giudizi e facendo confronti);
- **creativa** (la capacità di inventiva, immaginazione e atteggiamento proficuo nell'affrontare nuove situazioni);
- **pratica** (la capacità di progettare con strumenti e procedure adatte alle varie situazioni).

Tipi di stili cognitivi

Esistono diversi tipi di stili cognitivi, raggruppati in 7 dicotomie :

1- **stile deduttivo/induttivo**: usa ragionamenti che vanno dal generale al particolare e viceversa, concentrandosi sui singoli dettagli (stile induttivo/analitico) o sulla visione d'insieme (stile deduttivo/globale).

2- **stile verbale/visuale**: concentra l'attenzione sull'esposizione orale (verbale) oppure, per apprendere, fa uso di supporti visivi come LIM, libri eccetera (visuale).

3- **stile dipendente/indipendente dal campo**: il primo si lascia influenzare molto dal contesto in cui apprende (ha bisogno di conferme, si basa sui dati che vengono forniti), mentre il secondo è più autonomo.

4- **stile convergente/divergente**: la convergenza indica la logica convenzionale nel *problem solving*, la divergenza quella non convenzionale e creativa – anche detta “pensiero laterale”.

5- **stile risolutore/assimilatore**: il primo è pragmatico e decisionista, il secondo preferisce ricercare soluzioni più articolate e che necessitano di più tempo nel *problem solving*.

6- **stile sistematico/intuitivo**: il primo procede passo dopo passo e secondo i gradini del ragionamento, l'altro salta alcuni passaggi perché ragiona per *insight*.

7- **stile impulsivo/riflessivo**: l'impulsivo è rapido e prende decisioni di getto sulla base di pochi dati, il riflessivo invece pondera bene prima di decidere. C'è poi chi è **compulsivo**, e quindi affronta i compiti in maniera incontrollata e disordinata.

Stili di apprendimento e strategie didattiche

In definitiva, dunque, lo stile cognitivo è lo stile con cui si apprende: per questo motivo, da ogni stile cognitivo nasce un diverso tipo di apprendimento, che caratterizza ogni alunno. Ciascuno di questi stili richiederebbe strumenti didattici diversi – ad esempio la lezione frontale per chi preferisce l'astrazione (stile assimilatore), o le simulazioni per chi è invece più incline alla sperimentazione/empirismo (stile convergente).

Secondo Kolb, esistono 4 stili di apprendimento:

1- **Stile Adattivo**: tipico dell'alunno che, nel *problem solving* (in cui comunque ha successo), tende ad agire in modo pragmatico e funzionale.

Il docente dovrebbe spronare questo tipo di discente a sviluppare maggiormente la creatività e lo stile cognitivo intuitivo (per *insight*).

2- **Stile Convergente**: lavora per intuizione o deduzione, e analizza con minuzia tutti i costi-benefici delle scelte, risultando veloce nell'apprendimento ma poco flessibile.

Per questo la strategia didattica migliore, perché apprenda a fidarsi più di sé stesso che del contesto e/o dei dati, è quello di dargli un compito: sul totale delle sue decisioni, almeno il 20% deve essere presa d'impulso e in maniera soggettiva.

3- **Stile Divergente**: il divergente è creativo ma non per questo privo di riflessione: nelle scelte, anziché basarsi sul metodo empirico, tipico del convergente (“prove per errori”), egli/ella si basa più sul proprio vissuto, sapendo così individuare – dal punto di vista didattico – le relazioni tra quanto appreso e la propria esperienza personale.

Per permettergli di sviluppare anche empatia verso gli altri e analizzare contesti differenti dal proprio mondo, è importante che il docente gli chieda, di tanto in tanto, di lavorare in gruppo e intervistare i compagni, prendendo le decisioni sulla base del loro punto di vista e del loro vissuto: in questo modo avrà imparato a basarsi su dei dati, seppur qualitativi.

4- **Stile Assimilatore**: si basa su idee e concetti, per cui è più teorico che pratico. In tal senso, è molto portato per la creazione di modelli teorici, schemi e spiegazioni integrate. Per il docente, dunque, coinvolgerlo nelle lezioni frontali come “assistente” ogni tanto potrebbe essere per lui una bella gratificazione, fermo restando che potrebbe fare anche progetti molto pratici, magari nei PCTO, per sviluppare il suo lato pragmatico.

Il dirigente scolastico
Dott. Michele Cirino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Cirino', written in a cursive style.